

Redazione

Sei in: Home / Sanità e Sicurezza sociale / **Sanità, via libera a Finanziaria e bilancio**

19/12/2011 11:51

MENU

[Archivio TV](#)
[Archivio radio](#)
[Il Consiglio / Tcr](#)
[Rassegna stampa](#)
[Archivio newsletter](#)

COMUNICATI STAMPA

[Agricoltura, Caccia e Pesca](#)
[Ambiente e Territorio](#)
COMUNICATO SINDACALE
[Cultura, Istruzione e Ricerca](#)
[Economia e Imprese](#)
[Iran Libero](#)
[Istituti di Garanzia](#)
[Politica e Istituzioni](#)
[Sanità e Sicurezza sociale](#)
[Servizi di Pubblica Utilità](#)
[Trasporti e Infrastrutture](#)
[Turismo e Sport](#)
[Varie](#)
[Archivio 2003/2008](#)
[Archivio 2009/2011](#)

AGENDA

« Dicembre 2011 »

Lun	Mar	Mer	Gio	Ven	Sab	Dom
			1	2	3	4
5	6	7	8	9	10	11
12	13	14	15	16	17	18
19	20	21	22	23	24	25
26	27	28	29	30	31	

Sanità e Sicurezza sociale - 15/12/2011 16:00

Sanità, via libera a Finanziaria e bilancio

Parere secondario favorevole a maggioranza dalla commissione Sanità. Contrari Pdl, Udc e Lega

Firenze – La commissione Sanità, presieduta da **Marco Remaschi** (Pd), ha espresso parere favorevole a maggioranza sulla proposta di legge Finanziaria per l'anno 2012 e sulla proposta di legge di bilancio di previsione per l'anno finanziario 2012 e pluriennale 2012/2014. La Commissione doveva fornire sugli atti un parere secondario, perché il parere referente spetta alla commissione Affari istituzionali. A favore si sono espressi i consiglieri dei gruppi Pd e Idv, mentre contro hanno votato Pdl, Udc e Lega. Numerose e importanti sono le ricadute dei due provvedimenti sul settore socio-sanitario. Ad esempio, vengono tagliate le indennità dei direttori generali, sanitari e amministrativi delle Asl del 10%; si stabilisce per le Asl un budget farmaceutico specifico, e se ne prevede una riduzione per il 2012, rispetto al 2011, del 7%. Ancora, viene valorizzato il ruolo delle Aree Vaste e si punta a un bilancio consolidato di Area Vasta, si stabilisce che le Estav dovranno coordinarsi tra di loro e specializzarsi ognuna su alcune forniture, torna la facoltà e non l'obbligo di nomina di un direttore dei servizi sociali nelle Asl. Sancita anche la compartecipazione degli utenti alla spesa delle prestazioni sanitarie in maniera progressiva, attraverso il ricorso al calcolo Isee. I commissari, sia di maggioranza che di opposizione, si sono riservati di presentare emendamenti in aula.

Cecilia Meli

Quotidiano Telematico dell'Ufficio Stampa del Consiglio Regionale della Toscana
 Via Cavour, 18 - 50129 Firenze
 Reg. Trib. Firenze n° 5285 del 19/07/2003